

Ufficiale per le Sezioni del C.A.I. Milano, Roma, U.G.E.T. Torino, S.A.T. Trento, S.E.M. Venezia, Lodi, Varese - « Fior di Rocca » Milano - F.A.L.C. Milano - Sci Club « Penna Nera » Milano - G.A.M. Milano - S.A.M. Monza - S.A.P. Padova - Scuola Alpinistica « Piaz » Firenze

LO SCARPO

ALPINISMO - SCI - ESCURSIONISMO

Anno XXVIII - N. 7
Esce il 1° e il 16 di ogni mese
1° Aprile 1957
Una copia L. 40
(Arretrati L. 50)
In vendita via Borromeo 11, (Colombo)
Sped. in abb. postale - Gruppo 2

PREZZI DI ABBONAMENTO ANNUO.
Ordinario L. 800 (Estero L. 1.500) - Sostenitore L. 1.500 - Benemerito L. 3.000
L'abbonamento può decorrere da qualsiasi data dell'anno.
C.C. post. 3/17979

Direzione e Amministrazione: Milano (439) - Via Plinio, 70
Recapito centrale per abbonamenti, acquisto copie separate e libri di presenza
Via Borromeo, 11, presso Edouardo Colombo (1° piano) - tel. 80.76.84

PUBBLICITÀ - Prezzi delle inserzioni: avvisi commerciali L. 60 per m/m di altezza, larghezza una colonna; Piccola pubblicità: L. 30 per parola. Le inserzioni si ricevono esclusivamente presso Società per il Pubblico (S.P.I.), sede di Milano, via Manzoni 37, telefoni 65.28.01-65.28.24 o presso l'agenzia di Città, Largo S. Margherita (Tel. 80.34.63).

L'ordinamento giuridico del C.A.I. dibattuto nei Convegni interregionali

I delegati delle Sezioni liguri-piemontesi favorevoli alla personalità di diritto pubblico

Nei saloni del Kursaal di Saint Vincent si è svolto il 24 marzo scorso l'XI Convegno delle Sezioni del C.A.I. liguri-piemontesi, cui ha partecipato una cinquantina di delegati, in rappresentanza di tutte le Sezioni della regione. L'organizzazione è stata curata in modo perfetto e signorile dalla rinnovata Sezione di Verrès, presieduta dall'attivo rag. Raffaele Bertetti, in collaborazione con la Società S.I.T.A.V.

Al convegno, oltre ai Presidenti e delegati della grande maggioranza delle Sezioni, erano presenti il Presidente generale del C.A.I. dott. Giovanni Ardeni, il Vicepresidente dott. Elvezio Bozzoli, il Consigliere centrale avv. Cesare Negri di Torino, ing. Giovanni Bertoglio di Torino, Bruno Toniolo di Torino, ing. Candido Materazzo di Torino, ing. Oddino Maritano di Ivrea, l'avv. Antonio Savio di Genova, il colonnello Gastaldi, dell'Assessorato del Turismo della Val d'Aosta, il gen. Ratti, Presidente della U.G.E.T. col cav. Nino Soardi, l'ing. Pippo Abbati, Presidente della Sezione Ligure, il barone Andreis, Presidente di quella torinese, Toni Ortelli, alcune guide e personalità del mondo alpinistico piemontese.

A presiedere il Convegno è stato chiamato l'avv. Savio, il quale ha ceduto la parola al dott. Ardeni-Morini, il quale ha espresso i ringraziamenti e gli auguri di un proficuo lavoro.

L'avv. Renato Chabod ha commemorato la scomparsa del guidatore Arturo Ottor, morto al posto di combattimento da par suo, preoccupato fino all'ultimo istante del suo cliente e dell'altra guida che era con lui; consegnava quindi fra la commozione del presidente un omaggio della Sottosegretaria U.S.S.L. del C.A.I. Torino alla vedova Ottor. Una medaglia d'oro della Sezione di Torino, Chabod assegnava poi alla guida Valentino Dayné, custode del Rifugio Vittorio Emanuele, il ricorrendo quest'anno il 50. anniversario della gestione della famiglia Dayné al Rifugio stesso; da notare che durante gli ultimi avvenimenti bellici il Dayné hanno salvato il rifugio da ogni manomissione.

A sua volta Bruno Toniolo a nome della Commissione per lo sci-alpinismo offriva una targa di benemerenza al dott. Tomi Gobbi e al guida Giulio Salomone per l'organizzazione delle ormai note Settimane sciistiche delle « Hauts Rouves ».

Ernesto Lavini ha quindi consegnato al Presidente generale la prima copia della « Guida del Monviso », uscita in questi giorni.

Iniziando gli argomenti all'ordine del giorno, il presidente Bertoglio faceva una dettagliata relazione sull'attività del Comitato Coordinamento Rifugi riguardante tutto il settore delle Alpi occidentali. A conclusione formulava alcune richieste per l'incremento dell'attività del Comitato, stesso. Su questo argomento sono intervenuti Tonello, Andreotti, Ortelli e De Maria, ai quali rispondeva lo stesso Bertoglio. Infine la relazione di questi veniva approvata a grande maggioranza, provvedendosi contemporaneamente a nominare membro del Comitato il prof. Demaria di Chivasso.

Chabod interloquiva nuovamente intrattenendo i convenuti sulla convenzione stipulata fra il C.A.I. e l'Istituto della Previdenza sociale per la previdenza delle guide, il cui testo è stato da noi pubblicato fin dal 10 febbraio scorso.

Rag. Ussello, Vicepresidente della U.G.E.T., illustrava quindi la proposta approvata dalla sua Sezione per una forma assicurativa onde garantire ai soci del C.A.I. l'intervento gratuito delle squadre di soccorso, col versamento di una quota annua di 100 lire. Ma l'avv. Negri osservava come fosse più opportuno che si afferrasse di questo genere verrebbe rinviata a dopo la discussione di tutto l'ordinamento giuridico del C.A.I. pertanto la proposta Ussello veniva accantonata.

Attentamente ascoltato, il dott. Ardeni-Morini pren-

CAMPEGGI e ACCANTONAMENTI NAZIONALI del C.A.I.

Luglio-Agosto 1957
La Commissione centrale Attendamenti e Accantonamenti nazionali del C. A. I. ha autorizzato per la prossima stagione i seguenti:

- VAL GARDENA (Dolomiti)
32° Attendamento « Mantovani » - Sezione di Milano (via S. Pellico 6)
 - TEMPIO PAUSANIA (M. Limbara, Sardegna)
2° Attendamento - Sezione di Cagliari (corso Vittorio Emanuele 6, p. 3)
 - VAL VENY, m. 1700 (Monte Bianco, Courmayeur)
33° Campeggio - Sezione U.G.E.T., Torino (Galleria Subalpina)
 - PIAN DELLA BATTAGLIA, m. 1600 (Madonie, Sicilia)
8° Campeggio - Sezione di Palermo (via Ruggero Settimo 78)
 - ALPE PEDRIOLA, m. 2070 (Monte Rosa, Vallè Anzasca)
Accantonamento e scuola di alpinismo - Sezione S.E.M., Milano (via Ugo Foscolo 3)
 - COL D'OLEN, m. 2865 (Monte Rosa, Valle Sesia)
Accantonamento - Sezione di Vigevano (corso Vittorio Emanuele 34)
- Per informazioni ed iscrizioni rivolgersi alle singole Sezioni organizzatrici.

Unanimi i toscano-emiliani sulla tesi della Presidenza

Anche il Convegno delle Sezioni toscano-emiliane e liguri meridionali è riuscito numeroso, con la partecipazione di una quarantina di presidenti/delegati, in rappresentanza quasi totalitaria dei rispettivi soci.

La riunione si è svolta nel salone della Sezione fiorentina, in Borgo S. Apostoli, con inizio alle ore 11 del 31 marzo e protrattasi fino alle 18, dopo la breve interruzione del vermut, servito nella stessa sede dal C.A.I. Firenze e della colazione, offerta dall'Azienda di soggiorno e dall'Ente provinciale del Turismo.

Anche qui era presente il Presidente generale dott. Giovanni Ardeni-Morini col Vice presidente avv. Elvezio Bozzoli e i Consiglieri centrali, ing. Bertolotti di Bologna, dott. Penzo di Firenze, avv. Savio di Genova e il colonnello Enrico Cecioni, Presidente della Sezione fiorentina, che è stato anche nominato a presiedere l'assemblea.

Dopo il saluto porto da Cecioni agli intervenuti a nome anche dei consoci, egli ha ceduto la parola al dott. Ardeni-Morini il quale, dopo aver espresso i suoi ringraziamenti, ha letto un telegramma inviato al col. Cecioni nella sua qualità di Presidente del C.A.I. Firenze, la mattina stessa, dal consigliere centrale dott. Bertolotti, il cui contenuto, specialmente per la forma, è stato unanimemente deplorato dai convenuti. La reazione da questo suscitata ha anzi offerto al Presidente generale lo spunto per un'intonazione nettamente polemica alla prima parte della sua lunga esposizione. La seconda è in sostanza la ripetizione di quella fatta a Saint Vincent ai delegati liguri-piemontesi. Ardeni-Morini ha fatto il punto della situazione, allorché con voto unanime della Assemblea di Modena egli assume la Presidenza del C.A.I., col compito preciso di resistere moralmente e patri-

Il testo dell'Ordine del giorno dell'Assemblea dei Delegati del 14 aprile

La Sede Centrale del C.A.I. ha diramato a tutte le Sezioni il testo dell'ordine del giorno dell'Assemblea dei Delegati che si svolgerà il 14 aprile corrente alle ore 10 precise in Verona nella Sala Boggian in Castelvecchio (la verifica dei poteri sarà fatta dalle ore 9 alle 10), nonché il bilancio al 31 dicembre 1956 e il progetto di Bilancio preventivo per il 1957, insieme alla relazione del Collegio dei Revisori e allo studio per la Rivista mensile con la proposta del Comitato di Redazione.

Per opportuna conoscenza di tutti i soci riportiamo il testo dell'ordine del giorno, stesso:

1. Nomina del Presidente dell'Assemblea e di quattro Segretari;
2. Approvazione del verbale dell'Assemblea dell'aprile 1956 a Modena;
3. Relazione del Presidente Generale e sua discussione;
4. Bilancio consuntivo 1956 e relazione dei Revisori dei Conti;
5. Bilancio preventivo 1957;
6. Proposta nomina a Soci onorari del C.A.I. di Bartolomeo Figari e Geoffrey Whintrop Young;
7. Ordine del giorno giuridico del C.A.I.
8. Proposta di aumento del contributo alla Sede centrale di L. 100.
9. Elezione di un Vice Presidente generale in sostituzione di Chabod Renato, uscente per compiuto triennio e rieleggibile;
10. Elezione di tre Consiglieri uscenti per compiuto triennio e rieleggibili, in sostituzione di Andreis Emanuele, Apollonio Giulio, Cecioni Enrico, Dati Alessandro, Ferreri Mario, Galanti Roberto, Maritano Oddino, Mascherpa Pietro, Negri Cesare e Tanesini Arturo.

« Ad avvenuta votazione dell'ordine del giorno suddetto, il Convegno osserva che nella eventualità che la Assemblea dei Delegati di Verona non approvasse le proposte dirette a conseguire la personalità giuridica di diritto pubblico con gli inerenti vantaggi finanziari, il Consiglio centrale sarebbe costretto a reperire i mezzi occorrenti al finanziamento delle sempre crescenti attività del C.A.I., portando la quota dovuta alla Sede Centrale da ciascun socio a livello almeno doppio dell'attuale, anche nella più favorevole ipotesi che i soci dovessero restare nel numero attuale ».

Messa in votazione, la prima parte dell'ordine veniva approvata con l'astensione del rappresentante della Sezione di Biella e il voto contrario di Lanfranchi per Varallo: la seconda parte era invece approvata con la sola astensione di Varallo.

Prima di sciogliersi, i presenti decidevano che il XII Convegno interregionale abbia luogo nel prossimo autunno a Varallo.

trimonialmente contro tutti coloro che vantavano verso il C.A.I. pretese e diritti assurdi. Il sodalizio versava in stato di languore, col bilancio striminzito, coi conti da saldare al Touring Club, per la Guida dei Monti d'Italia, che egli riuscì a pareggiare attraverso una decurtazione fatta a tutte le Sezioni attraverso i contributi loro destinati.

Egli si era fatto silenziosamente una cultura dell'organizzazione del C.A.I. nei tre anni in cui fu revisore dei conti della Sede centrale. Poi nel 1956, compì un esame di sintesi della situazione giuridica del sodalizio, posizione confusa che occorreva chiarire.

Sulla base di documenti e dati confidati le affermazioni di Bertarelli, osservando come questi fosse concorde con l'opera della Presidenza due anni fa ed ora sia di parere opposto.

L'assemblea di Verona è ora chiamata a deliberare sulla situazione giuridica del sodalizio e ci dirà se si deve rimanere all'antico o passare al nuovo.

« Ho lavorato per incarico espresso dai delegati — afferma recisamente Ardeni-Morini — non per mia volontà. Perché è necessario stabilire qualche cosa di nuovo? Vediamo i fatti. Dall'esame del preventivo 1957 risulta che il sodalizio alpinista ha bisogno di altri 10 milioni, altrimenti crolla. Lo Stato quest'anno ne ha dati 85, ma ripresentano il contributo di 13 anni, e sono gli ultimi. Dobbiamo preoccuparci perché negli anni venturi non ne avremo più, mentre vi sono altre attività da proseguire e sviluppare come l'alpinismo giovanile, la commissione cinematografica, le scuole di alpinismo, ecc. ». In definitiva la situazione di fatto è preoccupante, poiché continuando così non avremo che i mezzi datici dagli 80 mila soci. Si deve continuare a vivere di elemosine dai vari enti? Facciamo riconoscere che il C.A.I. in Italia ha funzioni pubbliche sotto vari aspetti, che servono non solo ai soci, ma ai terzi. Perché non avvicinarsi alle organizzazioni della Nazione che amministrano il denaro pubblico, facendo presente il nostro diritto ad essere aiutati?

Nettamente contrarie all'Ente pubblico le Sezioni aderenti al Comitato lombardo

Insolitamente numerosa la riunione indetta dal Comitato di coordinamento delle Sezioni lombarde, svoltasi nel pomeriggio del 30 marzo scorso nel salone della Sezione di Milano del C.A.I. Infatti i due terzi delle aderenti erano presenti in rappresentanza dei loro 20 mila soci. Di questo si è compiaciuto l'ing. Polastri, chiamato a presiedere il convegno, che aveva per scopo l'importante questione dell'ordinamento giuridico del C.A.I.

L'avv. Adriano Casati, Presidente della Sezione di Milano, ha fatto una sintesi del punto di vista suo e dei suoi colleghi, in forma pacata, serena, scevra da passionality, che indubbiamente ha contribuito a smorzare le affollate discussioni che si sono svolte. E' un certo punto debbono provvedere. E' una concezione stalinista. Ecco per conto mio la sutura: quando abbiamo dei servizi pubblici (soccorso alpini, ecc.) c'è una sollecitazione, anche logica per chi vede nello Stato un ente che deve provvedere a tutto questo, ed evidentemente l'aggiacimento è logico. Ma dobbiamo sempre essere in casa nostra. Il patrimonio è certo che non ce lo tolgono, però se nella sua amministrazione c'è l'intervento dello Stato, non si è più padroni assoluti. Altro pericolo è la questione della presidenza del Collegio sindacale, in quanto lo Stato quando sovviene un ente, ha osservato Casati, ha diritto di pretendere tale Presidenza.

Per conseguenza egli propugna una soluzione. Sicco-

me sarebbe imprudente discutere seriamente in una assemblea come quella di Verona di cose di tanta gravità, bisognerebbe fare una commissione, i cui membri venissero eletti dall'Assemblea in rappresentanza paritetica delle due tendenze: in contrasto: quella pubblicistica e quella privatistica. Impegno da parte di questa Commissione di portare proposte concrete a un'assemblea speciale, da convocarsi entro un determinato termine e solo in tale sede prendere una decisione.

Quanto allo Statuto del C.A.I., l'avv. Casati si chiede perché dovremmo sottoporlo alla procedura statale, il che rappresenterebbe un passo indietro, e conclude notando che si possono risolvere anche compiti di diritto pubblico senza minimamente toccare la nostra indipendenza.

Si svolgeva quindi una serrata discussione, nella quale sono intervenuti l'ing. Polastri, che ha chiesto come si sia giunti alla compilazione di questo progetto di legge in seno al Consiglio centrale e la risposta gli l'ha data il dott. Bertarelli, che ha fatto la cronistoria di tutti i precedenti in merito, lamentando che i Consiglieri centrali abbiano esattamente conosciuto il testo del progetto solo leggendolo su « Lo Scarpon ».

Il dott. Guasti si è diffuso sulla differenza fra ente pubblico e privato, ribadendo il concetto che l'autonomia patrimoniale è cosa importantissima.

Intervenivano in seguito

anche il dott. Mombelli, il rag. Zanivolti di Pavia, l'avv. Musitelli di Bergamo che, dopo essersi associato al discorso equilibratissimo dell'avv. Casati, rievoca come divennero eletti dall'Assemblea in rappresentanza paritetica delle due tendenze: in contrasto: quella pubblicistica e quella privatistica. Impegno da parte di questa Commissione di portare proposte concrete a un'assemblea speciale, da convocarsi entro un determinato termine e solo in tale sede prendere una decisione.

Quanto allo Statuto del C.A.I., l'avv. Casati si chiede perché dovremmo sottoporlo alla procedura statale, il che rappresenterebbe un passo indietro, e conclude notando che si possono risolvere anche compiti di diritto pubblico senza minimamente toccare la nostra indipendenza.

Si svolgeva quindi una serrata discussione, nella quale sono intervenuti l'ing. Polastri, che ha chiesto come si sia giunti alla compilazione di questo progetto di legge in seno al Consiglio centrale e la risposta gli l'ha data il dott. Bertarelli, che ha fatto la cronistoria di tutti i precedenti in merito, lamentando che i Consiglieri centrali abbiano esattamente conosciuto il testo del progetto solo leggendolo su « Lo Scarpon ».

Il dott. Guasti si è diffuso sulla differenza fra ente pubblico e privato, ribadendo il concetto che l'autonomia patrimoniale è cosa importantissima.

Intervenivano in seguito

« Il Convegno dei Delegati delle Sezioni toscano-liguri-emiliane riuniti in Firenze il 31 marzo 1957, esaminato l'ordine del giorno dell'Assemblea di Verona, nel mentre »

DEPRECIA
l'intemperanza verbale e la infatuazione di singoli soci e alcune Sezioni, l'intemperanza e propaganda arrivate al punto di minacciare una scissione nel C.A.I. e che provocano una diminuzione di prestigio del C.A.I. tanto nei confronti »

« Continui in 2° pagina »

SETTIMANE NAZIONALI Sci - Alpinistiche d'Alta Montagna

patrocinate dalla
Commissione Centrale del C.A.I. per lo Sci-Alpinismo

PROGRAMMA 1957

Aprile	7 - a 13	HAUTE ROUTE VALDÔTAINE Cogne - Gran Paradiso (4061) - Valsavaianche - Val di Rhême - Valgrisenche - Rutor (3486) - La Thuile
	15 - a 21	LA HAUTE ROUTE Courmayeur - Chamonix - Verbier - Zermatt - Breuil
	28 - a 4/5	SETTIMANA AI 4000 DELL'OVERLAND Gross-Wannenhorn (3906) - Gross-Fiescherhorn (4049) - Finsteraarhorn (4274)
Maggio	5 - a 11	LA HAUTE ROUTE Courmayeur - Chamonix - Verbier - Zermatt - Breuil
	13 - a 18	SETTIMANA AI 4000 DELL'OVERLAND Jungfrau (4000) - Gross-Grunhorn (4043) - Ebnefluh (3960) - Aletschhorn (4195)
	20 - a 25	SETTIMANA DEL GRAN COMBIN E VE-LAN Gran Combin (4317) - Mont Veblan (3734)
	27 - a 1/VI	SETTIMANA AI 4000 DELLA BRITANNIA Allalinhorn (4030) - Alphubel (4207) - Rimpfischhorn (4202) - Strahlhorn (4191)
Giugno	3 - a 8	SETTIMANA DEL MONTE BIANCO Aiguille du Plan (3673) - M. Mallet o Aig. de Rochefort (4001) - Monte Bianco (4810)
	16 - a 22	SETTIMANA DEL MONTE BIANCO Aiguille du Plan (3673) - M. Mallet o Aig. de Rochefort (4001) - Monte Bianco (4810)

Chiedi il programma dettagliato, informazioni chiarimenti al Dott. TOMI GOBBI, guida e maestro di sci - COURMAYEUR (Aosta)

RABBARO ZUCCA

il solo realmente efficace

ANCORA DEL DRAMMA DEL MONTE BIANCO

Libertà dell'eroismo

Non era difficile da presagire che l'angoscia da cui fu pervaso il mondo intero nel gennaio scorso, allorché si decise di sospendere l'azione di salvataggio di Vincendon e Henry, non si sarebbe affatto dilagata il giorno in cui i due corpi fossero stati restituiti alle rispettive famiglie. Oggi come allora, si ripropone lo stesso interrogativo: quale fu e quanto durò l'angoscia dei due sventurati scalatori? Un mistero che non sarà mai chiarito. Ma intanto la versione ufficiale sembra ancora una volta smentita dai fatti, o per lo meno da talune turbolenti constatazioni.

Dopo l'esame delle salme alla morgue di Chamoni, il dr. Dartigue (che è nello stesso tempo presidente della locale Società di soccorso in montagna) dichiarò, nel corso della conferenza stampa del 20 marzo, che il decesso di Vincendon doveva essere avvenuto subito dopo la partenza della carovana che trasportava i due piloti del « Sikorski », quindi nella serata o « al più tardi, nella notte di Capodanno », e che il secondo, Henry, non doveva aver sopravvissuto al di là di qualche ora, « da 12 a 24 ore al massimo ».

E' evidente che si tratta in questo caso non già di constatazioni di carattere puramente medico (d'altronde impossibile a distanza di tempo dalla morte, su dei cadaveri, di cui il gelo ha arrestato istantaneamente il naturale processo di decomposizione), bensì di apprezzamenti di carattere personale.

Il dr. Dartigue ha dall'altro lato precisato che tale convincimento se l'era fatto fin dal giorno in cui aveva potuto intrattenersi con gli uomini di ritorno dal disgraziato tentativo di tre mesi or sono.

Ora diverse testimonianze degne di fede — dei gendarmi saliti al Grand Plateau, nonché del fotoreporter Albert Ramus, che fu il solo rappresentante della stampa autorizzato ad unirsi alla carovana — non sembrano confermare il convincimento del dr. Dartigue. La posizione del corpo di Vincendon sta a comprovare come l'alpinista parigino, che ci era stato descritto trasformato in un solo blocco di ghiaccio, si sia mosso in modo abbastanza notevole (fu trovato con una gamba e un braccio piegati). Henry, che era stato lasciato accanto al suo compagno, fu ritrovato con le gambe tese fino all'arancia e di fuori della botola in un disperato tentativo di uscire dalla carlinga trasformata in feretro. Infine il viso delle due vittime era coperto da un leggero strato di ghiaccio, il che tende a provare come la vita abbia continuato all'interno della carlinga e come i due corpi abbiano sprigionato ancora per qualche tempo sufficiente calore per fondere la neve soffiata all'interno della torretta.

Lasciati dormire in pacchi fu detto nei giorni scorsi; bando a ogni polemica, se non altro per riguardo al dolore delle famiglie, per rispetto alla memoria dei due scomparsi. Saremmo più facilmente disposti a farlo se una uguale discrezione ispirasse quelli che oggi ancora, come tre mesi or sono, non esitano ad affermare che Vincendon e Henry sono i primi responsabili del dramma che costò la loro vita.

Imprudenza di due scavezzaccolti, temerarietà di due novizi, impreparazione fisica e morale... riaffiorano le stesse indegne accuse di allora, a dispetto delle smentite insite nei fatti, a dispetto delle testimonianze di chi, come Bonatti e Gheser, li vide in azione poco ore prima che iniziassero la loro tragedia.

Già lo abbiamo qui scritto: Vincendon e Henry erano non soltanto dei ragazzi di coraggio, ma alpinisti di valore, fortissimi, ben preparati, bene equipaggiati, prudenti. Anche prudenti, si dato che a due riprese, il 23 e il 24 dicembre, visto che il tempo non era perfettamente sicuro, pur trovandosi già al bivacco fisso del Colle della Fourche, avevano rinunciato ad attaccare la Brevaia. La fatalità, l'imponderabile che così spesso viene a capovolgere le previsioni umane, hanno purtroppo deciso della loro sorte.

La morale del dramma qualcuno ha creduto di trovarla nell'impossibilità di poter vietare l'alpinismo invernale, o peggio ancora, nel vietare alle guide di portarsi al soccorso degli alpinisti in pericolo quando vi è stata manifesta imprudenza da parte di questi ultimi. Intanto chi può definire dove incomincia l'imprudenza? In ogni modo una idea balorda, per non dire peggio, dato che sarebbe la negazione di quella solidarietà nella sventura, in montagna come sui mari, dovunque si manifestano la audacia e il coraggio dell'uomo.

Certo non esiste alcun obbligo di rischiare la propria vita per salvare la vita altrui. Chi teme il pericolo è libero di rifiutare la propria partecipazione a una carovana di soccorso, anche se si tratta di una guida professionista. Le guide hanno perfettamente il diritto di pensare ai loro sacrosanti interessi, vale a dire di cercare d'inverno di fare un po' di quattrini dando lezioni di

Alpinismo e sci al Cine-Festival di Cortina. Si è iniziato la sera del 25 febbraio nella sede del 13° Festival internazionale di cinematografia sportiva che si è chiuso il 4 marzo.

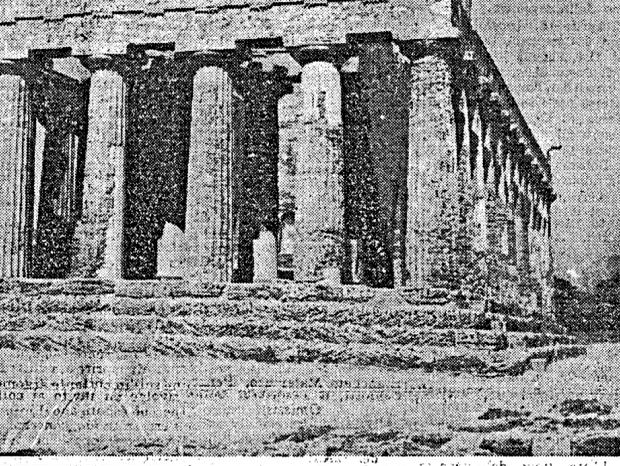
Un numerosissimo pubblico ha assistito alle prime proiezioni dei film presentati in tutto il mondo. I « Compromessi » vari sport. Fra gli altri figurava il film svizzero « Alpinisme en Suisse », che ha sfruttato un soggetto apparso molte volte sugli schermi, non si trattava di alpinismo accademico, ma di escursioni di massa in montagna, pellicola di breve durata a soggetto propagandistico. Applausi. Giochi Olimpici di Cortina. I colori di Giorgio Piantini di Ferrara, che da solo ha realizzato una breve sintesi del grande avvenimento. Un successore della pellicola statunitense « Winter Sun » nella valle dell'Idaho, primo centro americano di sport invernali, con ottimo commento musicale.

Molto interesse ha suscitato « Alertes en montagne », un documentario francese in bianco e nero sulla tecnica del salvataggio in alta montagna con l'ausilio di elicotteri ed elicotteri. Nella serata del 27 febbraio, Mario Fantin, il realizzatore del « K2 », ha ricordato con un lavoro completo il cammino dello sci attraverso i secoli. Apprezziamo un film austriaco « Skischut » tur fortgeschritten, perfezionamento sciistico di proventi sciatori. Sulle operazioni di soccorso in montagna ancora la Francia ha offerto « G.O.S. altitude », una chiara visione dell'impiego dell'elicottero nelle operazioni di pronto soccorso in alta montagna.

VALICHI ALPINI. Sono chiusi al transito per neve i seguenti: Maddalena, Moncenisio, Piccolo San Bernardo, Gran S. Bernardo, Sempione, Spluga, Bernina, Stelvio, Gavia, della Gardena e Monte Croce Carnico.

Floreanini ha un figlio. Il « K2 » Cirillo Floreanini ha un erede: Roberto, nato l'11 marzo scorso a Udine e che col primo viaggio ha inviato a tutti i suoi saluti.

Monte Stigolo. Parete nord di un contrafforte. Il 10 marzo scorso è stata scalata in prima assoluta la parete nord di un contrafforte del Monte Stigolo, della cordata composta da Ottorino Pianta della Ugolini e C.A.I. Brescia, con l'amico Mario Mazzoleni (C.A.I. Brescia). Partiti alle ore 6 da Casa Rossa-Storò in Valle Giudicaria, si attraversò il ponte sul fiume Chiese verso Sto-



METE DEL CONGRESSO IN SICILIA. — Agrigento: Tempio della Concordia

Numerose prime invernali

Il Grand Combin dallo sperone sud-est

La guida Franco Garda di Aosta ha concluso felicemente il 21 marzo scorso l'ascensione solitaria dello sperone sud-est del Grand Combin (m. 4317), che si eleva per 800 metri sul ghiacciaio di Sonadon. Il massiccio, pur trovandosi interamente in territorio svizzero, domina la valle di Olonnont.

Partito il 20 marzo dal Rifugio Amianthe alle 3 del mattino, Garda ha raggiunto, per la base dello sperone alle prime luci dell'alba, accompagnato fino a questo punto dal giovane fotografo aostano Luigi Raymond, che aveva il compito di seguire con una cinepresa le varie fasi della salita.

Alle 15, il Garda riusciva a pervenire in vetta, faticando molto negli ultimi 100 metri, specie dove la cresta si affila notevolmente e sotto si aprono abissi vertiginosi, ma nel resto il tempo eccezionale, mentre bello ha favorito la impresa.

Notevoli difficoltà invece la guida ha trovato nella discesa lungo il versante normale, tanto che ha dovuto arrestarsi verso le 20 e bivaccare sulla spalla Isler, in pieno ghiacciaio, mentre nel frattempo si era levato un vento fortissimo.

Alla mattina del 21 marzo Franco Garda si è rimesso in marcia e poco dopo le 9 ha raggiunto il Rifugio Amianthe, dove stava ad attendere ansioso il fotografo e amico Raymond.

Gruppo del Rosa. Cresta nord del Corno Bianco. Due giovani del Gruppo Camosci della Sezione C.A.I. di Varallo Sesia, Antonio Matorozzi di 20 anni e Umberto Segaldi di 21 anni, hanno compiuto il 18 marzo scorso la prima invernale della cresta Nord del Corno Bianco, nel gruppo del Rosa.

Cima di Zocca Versante Nord

Il 10 marzo scorso le due cordate composte dai comaschi F. Masciardi (C.A.I.) e V. Meroni, A. Bignami e P. L. Bernasconi (C.A.I.-C. A.O.) hanno scalato la Cima di Zocca (m. 320) per il versante Nord.

La vetta della montagna, posta nel cuore delle Alpi Retiche, a cavaliere fra le valli del Masino e dell'Albigna, non era mai stata raggiunta durante la stagione invernale. Partiti dal rifugio (m. 2080) alle ore 8 e risaliti con gli sci l'intero ghiacciaio dell'Albigna, gli alpinisti attaccavano il versante nord della cima verso le ore 9 del mattino.

Superati alcuni nodi di seracchi e una larga crepacchia terminale, parzialmente intasata di neve, veniva affrontata l'ultima, ripidissima pendice. Giunti sulla cresta terminale, le due cordate raggiungevano la vetta procedendo per una cresta ricoperta di neve e vetrata.

La discesa veniva effettuata sul medesimo versante nord.

Traversata del Colle Cengalo. Il 18 marzo scorso la cordata formata da V. Mettorio (Accademico C.A.O. Como) e F. Masciardi (C.A.I. Como) e P. L. Bernasconi (Accademico C.A.O. Como) effettuava la prima traversata invernale del Colle del Cengalo (m. 2915) nelle Alpi Retiche. Partiti dalla capanna Sciora (m. 2148) alle ore 7, i tre risalivano il ghiacciaio del Cengalo raggiungendo verso

Punta Torelli Spigolo Sud

La via Mauri sullo spigolo sud della Punta Torelli (m. 3137) è stata percorsa per la prima volta in inverno dalla cordata composta da Roberto Compagnoni (C.A.I. Como) e Pietro Gilardoni (C.A.I. e C.A.O. Como) il 18 marzo scorso.

Partita dal Rif. Gianetti (m. 2535) alle ore 6, la cordata giungeva all'attacco dello spigolo sud della Punta Torelli alle ore 8, dopo aver risalito i lunghi nevai sottostanti la parete ovest del Pizzo Badile.

La parete veniva attaccata alle 8,30 e teneva impegnati i due giovani fino alle ore 17. La via Mauri, che presenta d'estate difficoltà di quinto grado, è in questa stagione da considerarsi estremamente difficile.

I due alpinisti venivano costretti, per le condizioni avverse della montagna, a una dura variante di sesto grado, in un dietro verticale che ha richiesto un largo impiego di mezzi artificiali.

Nel Gran Sasso d'Italia. Nei mesi scorsi sono state effettuate, ad opera di sudanici mani, quattro prime ascensioni invernali e precisamente: Via degli Spalloni al Corno piccolo (cordata Silvio Jovane, Luigi Mario, Lino D'Angelo).

La Funivia Margno Pian delle Betulle. Ciò che sembrava un sogno e nel quale ben pochi credevano, è diventato realtà per la tenacia e buona volontà di sportivi innamorati della zona e di larghe vedute. Oggi infatti la funivia che da Margno, metri 780 circa, porta in pochi minuti al Piano delle Betulle, metri 1510, funziona egregiamente con una portata di 18 persone

Le adesioni al Congresso in Sicilia

Dal 14 al 28 marzo sono pervenute al Comitato Organizzatore del Congresso le seguenti adesioni: Lucerna; Luis Glosia; Perugia; Giovanna Sorri, Bice Manganelli, Lidia Cristofani; Torino; Ida Vitamba Molinaro, Carla Molinatto, Anna Ghio, Candido Materazzo e Gemma Materazzo; Gonop; Maria Campo Antico, Rita Campo Antico e Stefano Campa Antico; Milano; Ugo Casiraghi, Giulietta Casiraghi, Armando Fedeli, Edvige Fedeli e Adele Ghio; Padova; Gabriella Maggioni; Verona; Laura Girelli; S.E.M. Milano; Titina Gerlandini e Luigi Re; Ferrara; Giovanni Mandini e Vittoria Guidoloni; Villadossola; Maria Teresa Goscio e Mary Morgantini; Cuneo; Anna Galtra; Agelberg; Ferrar; Maria Corino, Felicina Durero e Enrichetta Orsi; Bologna; Amedeo Cazzola e Angelina Fioretta; Chioggia; Aldo Sagrati; Venezia; Guido De Diana e Maria Rizzo; Spaluzzo; Giovanni Borio Benedetti e Anna Borio Benedetti; Forlì; Margaret Costa; Cremo; Adele Molinari; Trento; Clemente Maffei e Laura Maffei; U.G.E.T. (Torino); Nino Soarò.

LA NEVE

Diamo il bollettino diramato dal Touring Club Italiano in data 27 marzo scorso, aggiornato e integrato da informazioni pervenute direttamente.

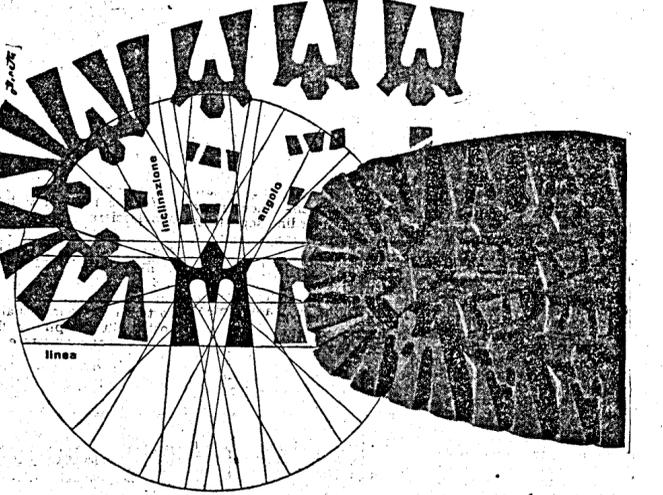
Table with columns for regions (LIGURIA E PIEMONTE, LOMBARDIA, VENETO, TRENTINO-ALTO ADIGE, SAVOIA E DELFINATO) and specific mountain passes with their altitudes and snow conditions.

La Sezione di Torino riafferma la fiducia al Presidente generale

Al termine dell'Assemblea annuale ordinaria della Sezione di Torino del C.A.I. di Torino, svolta il 29 marzo scorso, è stato votato all'unanimità il seguente ordine del giorno: « I Soci della Sezione di Torino, riuniti in Assemblea ordinaria, consi della tradizione del C.A.I. e della Sezione di Torino fondatrice; constatato con vivo dolore il non qualificabile difendersi di notizie non aderenti alla realtà, suscitata dalla discussione sulla personalità giuridica del C.A.I. e sull'operato della Presidenza generale;

Monte Stigolo. Parete nord di un contrafforte. Il 10 marzo scorso è stata scalata in prima assoluta la parete nord di un contrafforte del Monte Stigolo, della cordata composta da Ottorino Pianta della Ugolini e C.A.I. Brescia, con l'amico Mario Mazzoleni (C.A.I. Brescia). Partiti alle ore 6 da Casa Rossa-Storò in Valle Giudicaria, si attraversò il ponte sul fiume Chiese verso Sto-

suola ALPINA PIRELLI



gli elementi periferici sono composti da due chiodi di gomma e da un semichiodo centrale, collegati fra loro da due ponticelli ogni gruppo, così costituito, garantisce una presa sicura e immediata senza dover cercare col piede un adattamento alle asperità del terreno. I prolungamenti delle linee che costituiscono il disegno dimostrano la razionale distribuzione dei punti di aderenza: ogni linea ogni angolo ogni inclinazione hanno una funzione ben definita e sono frutto di lunghi studi e di esaurienti prove pratiche e di laboratorio. La suola ALPINA PIRELLI è stata pensata dalla Scuola Militare di Alpinismo di Aosta ed adottata dal Ministero della Difesa per la Truppe Alpina.

C.A.I. SEZIONE DI MILANO e sue Sottosezioni

APPELLO DEL PRESIDENTE

Al Soci

chiediamo un atto di generosità perchè il nuovo rifugio sia arredato.

La mamma di Roberto Bignami ci ha donato il rifugio perchè il figlio visse con noi e per noi.

Purtroppo è morta mentre l'opera era incompiuta e la casa non arredata.

Raccogliamo senza indugio il suo desiderio perchè noi, gente di montagna, sappiamo immediatamente sostituirci a chi cade perchè la vetta sia raggiunta.

Occorrono almeno cinque milioni per il totale moderno arredamento.

I soci sicuramente risponderanno a questo appello con slancio, generosità e prontezza.

In quest'epoca in cui non è facile misurare la velocità, deve essere registrato un episodio fra interventi dei soci e apertura del Rifugio. Nessuno della Sezione si assente per poter accogliere idealmente il nostro Roberto il giorno dell'inaugurazione!

Adrio Casati

Serata in onore di Roberto Bignami

Mercoledì 10 aprile alle ore 21.30, nel salone dell'Istituto Leone XIII in via Leone XIII (Angelo via Rossetti), il Presidente avv. Adrio Casati commemerà Roberto Bignami e presenterà il film che il nostro Amico scomparso ha realizzato nell'Himalaya e portato a termine dal compianto Beppe Barenghi;

«Alla conquista del monte Api»

Il film, che illustra le fasi della prima Spedizione italiana nel Nepal occidentale, è a colori ed è stato di recente sonorizzato a cura della Commissione Centrale Cinematografica del C.A.I.

Con questa manifestazione, alla quale tutti i Soci sono invitati a intervenire, ha inizio una raccolta di fondi necessari per provvedere all'arredamento del nuovo Rifugio Roberto Bignami all'Alpe Fellaria, nel Gruppo del Bernina.

Durante la serata il Coro dell'A.N.A. di Milano eseguirà una serie di canti alpini.

Ingresso libero.

Elezioni sezionali

Le elezioni per il parziale rinnovo alle cariche sociali si svolgono regolarmente nei giorni 13, 14 e 15 marzo.

Anche quest'anno non si è avuto un rinnovo completo dei soci alle urne; questo è un fenomeno che purtroppo si verifica da tempo e non solamente nella nostra Sezione.

Trecento circa furono i votanti e gli eletti ebbero per oggetto la carica di Presidente, il secondo il Regolamento.

Gli eletti sono:

Presidente: Casati avv. Adrio.

Consiglieri: Gianni Giose, Amodeo dr. Paolo, Zecchinelli dr. Angelo, Nizardo dr. Guido, Torriani rag. Luigi e Castoldi dr. Carlo.

Revisori: Colombi rag. Mario, Mombelli dr. Pietro e Lucioni rag. Luigi.

Delegati alla Sede Centrale: Cittadini rag. Virginio, Contini Daura, Leviziani ing. Norberto, Torriani rag. Luigi, Colombi rag. Mario, Ripani dr. Bruno, Zoja Igino, Lucioni rag. Luigi, Murari rag. Giorgio, Panzani dr. Stefano, Cagna Amedeo, Mombelli dr. Pietro, Perego Giuseppe, Pavan dr. Giuseppe, Gandini dr. Mario, Guasti dr. Alessandro, Montanari avv. Carlo, Amman avv. Alfredo, Gianni Giose, Massimini avv. Angelo, Gosano dr. Lorenzo, Tamagni dr. Ettore e Carattoni avv. Giorgio.

Pertanto il Consiglio sezionale è così composto per l'anno sociale 1957:

Presidente: Casati avv. Adrio.

V. Presidente: Zoja Igino. Consiglieri: Amodeo dr. Paolo; Belavitis dr. Mario, Biffi gen. Giuseppe, Cecotti rag. Giuseppe, Castoldi dr. Carlo, Cittadini rag. Virginio, Contini Daura, Gaetani dr. Lodovico, Gallofini ing. Giuseppe, Gianni Giose, Leviziani ing. Norberto, Melchiorri rag. Pietro, Nizardo dr. Guido, Panzani dr. Stefano, Pavan dr. Giuseppe, Polastri ing. Luigi, Torriani rag. Luigi e Zecchinelli dr. Angelo.

Il Comitato elettorale, nominato dall'Assemblea dei Soci, composto da Cagna Amedeo, Errera rag. Guido, Rovero ing. Lorenzo, Tamagni dr. Ettore e Zanzi Mario, è entrato in funzione per la prima volta a norma dell'art. 17 del nuovo Regolamento. Tale innovazione si è dimostrata utile e le elezioni si svolsero in una serena atmosfera di cordialità, che conferma le vecchie tradizioni del nostro Socialismo.

Scrutatori i soci Allevi Aldo, De Tuoni Vittorio e Sandri rag. Ermanno.

La Spedizione del 'Hoggar al Museo della Tecnica

Martedì 16 aprile alle ore 21.15, nella sala delle Colonne del Museo della Scienza e della Tecnica (piazza San Vittore) i giovani alpinisti milanesi che hanno partecipato con tanto brillanti risultati alla Spedizione nei monti dell'Hoggar (Sahara centrale) presenteranno alcune diapositive a colori sul loro viaggio.

Potremo vivere con loro la vita nomade del deserto, gli incontri con i caratteristici Tuareg, gli antichi predoni del Sahara, le fatiche che essi hanno dovuto sopportare e le gioie per le ambite conquiste.

In quest'occasione i nostri giovani soci restituiranno al Museo del 'Hoggar il gagliardetto che con tanto orgoglio hanno portato su ben sette cime inviolate dell'Hoggar.

Sci Club Milano

Pasqua alla Marmolada

Per le feste di Pasqua, 20-22 corrente, è in programma una gita alla Marmolada e al Col Rodella, con base a Pozza di Fassa, adatta agli sciatori di tutte le capacità.

Quote: Soci Sci Club Milano e Corso sci L. 6500, soci C.A.I. L. 5700. Invitati L. 6000 (viaggio a Pozza con cena e la colazione). La quota è passibile di variazioni secondo il numero dei partecipanti (pulsman a 35, o 45 o 60 posti); seggiovia a 20.000. Equipaggiamento di alta montagna. Vi saranno vari gruppi secondo l'attività scelta.

Partenza per tutti il 20 corrente da Piazzetta Reale alle ore 14; arrivo a Pozza alle ore 18.30; partenza per S. Caterina (m. 1735) ore 20; pernottamento albergo Pedranzini (minestra).

Il 7 corr.: sveglia e caffelatte ore 4; partenza per il Soretta (dislivello m. 1535) ore 5; arrivo in vetta ore 10.30; partenza per S. Caterina ore 17; arrivo a Milano per le 22.30.

Equipaggiamento d'alta montagna, pelli di foca, 1 piccozza

Al Monte Sobretta

Come annunciato, per il 6-7 corr. è indetta una gita al Monte Sobretta (m. 3296) col seguente programma:

Il 6 corr.: partenza da Piazzetta Reale 14.30, arrivo a Bormio ore 18.30; arrivo a S. Caterina (m. 1735) ore 20; pernottamento albergo Pedranzini (minestra).

Il 7 corr.: sveglia e caffelatte ore 4; partenza per il Soretta (dislivello m. 1535) ore 5; arrivo in vetta ore 10.30; partenza per S. Caterina ore 17; arrivo a Milano per le 22.30.

Equipaggiamento d'alta montagna, pelli di foca, 1 piccozza

Sottosezione Comil

Per le feste di Pasqua, 20-22 corrente, viene indetta una gita all'Jungraufoch. Partenza il 20 corr. in treno alle 14.30, arrivo a Interlaken alle 20.50; cena e sistemazione in albergo. Partenza per il Jungraufoch con salita via Wengen - Kniebischegg - Jungfraujoch; discesa via Alpiglen, Grindelwald, Interlaken. 22 corr. giornata libera a disposizione. Partenza da Interlaken alle 17.55 e arrivo a Milano alle 22.35.

Quota L. 20.000 (viaggio, giro della Jungfrau e due giorni di pensione); pochi posti disponibili, passaporto individuale.

Sottosez. Fior diroccia

ATTIVITA' SCI-ALPINE. Nel giorno 17-18-19 marzo un gruppo di soci, capeggiato dal nostro Presidente Bonzani e del quale faceva parte anche l'accademico Pompeo Marimonti, ha compiuto una gita nel Gruppo del Bernina, anche allo scopo di effettuare una ricognizione nella zona ove si svolgerà l'VIII Rallye Internazionale di sci-alpinismo del C.A.I., organizzato quest'anno dalla nostra Sezione.

Fausto base alla «Marinella», raggiunta attraverso la Bocchetta di Caspoggio, la comitiva è salita al Pizzo Palli, al Pizzo Scanno, al Passo Sella, tutti, finestrati, saranno ripetuti dai partecipanti al Rallye. Il tempo trascorso è stato molto breve, ma non troppo abbondante, ma non-favorito la gita; da segnalare l'ottimo trattamento avuto dal custode della «Marinella» Polatti accompagnato da un gruppo di alpinisti.

Un'altra bella gita hanno compiuto il 17 marzo alcuni altri nostri soci, fra i quali Oriani, Galimberti e Varisco, che hanno effettuato in una giornata la doppiopassaggio al Zermatt, per il Passo di Giace, Chamoni, Mida, Ghiaccio di Tula, Courmayeur, avvertiti dal bel tempo e dall'ottima neve.

Serata al Centro francese

La sera del 28 febbraio u. s. presso il Centro Francese di Studi di Informazione sono stati proiettati due interessanti film documentari alpinistici.

Il primo, «Des Hommes et des Montagnes», è opera di Gaston Rebuffat, notissima guida di Chamoni. Rapide panoramiche del gruppo del Bianco introducono un'utile storia della storia dell'alpinismo, vista attraverso una serie di belle ed originali stampe ottocentesche.

Poi vedremo i giovani allievi del «Club Haute Montagne» e ski di Chamoni che affrontano i ripidi pendii di ghiaccio e le vertiginose fessure e placche di monti che contornano la Mer de glace, sotto la guida di istruttori giovani ed anziani, fra cui Rebuffat e Armand Charlet. Notevole il superamento di un tetto di parecchi metri da parte di Rebuffat.

Il secondo film, «La République nous appelle» di Varnatet et Dassonville, narra l'ascensione della celebre «Aiguille de la République» con il famoso lancio della corda per superare il monito terminale. Nelle prime prove si videro i giovani alpinisti in un'utile storia della storia dell'alpinismo, vista attraverso una serie di belle ed originali stampe ottocentesche.

Sci-Alpinismo

Martedì 23 aprile verrà proiettato in sede alle ore 21.15 il film di Mario Fantin «Prima vera in sci» ripreso alla Scuola di sci-alpinismo dell'Hohsland, per iniziativa della Commissione Cinematografica del C.A.I. Centrale.

Il film sarà preceduto da una illustrazione di carattere tecnico tenuta da Pompeo Marimonti e dedicato particolarmente ai giovani che desiderano percorrere la montagna invernale con lo sci.

L'ingresso è riservato esclusivamente ai soci della Sezione.

S.U.C.A.I. Milano

Gita al Breithorn

Nel giorno 6-7 aprile verrà indetta una gita al Breithorn col seguente programma:

Partenza piazzetta ex Reale ore 15; pernottamento a Vallourmort al albergo Grandes Murailles. Domenica mattina verrà effettuata una corsa straordinaria sulla funivia di Pian Rosa.

Quota L. 2500 soci C.A.I., 11.000 non soci (viaggio, pernottamento e colazione); per i soci del 6. supplemento L. 600. Iscrivendosi presso la S.U.C.A.I. e la Segreteria della Sezione.

Sottosezione C.A.M.

Il 3 marzo a Foppolo si sono svolti i Campionati Milanesi per bambini e ragazzi e la Campionata dei soci del C.A.M. La premiazione avverrà presso la nostra Sede la sera del 9 corr. Classificati: Bambini: 1. Molano S.; 2. Michon C.; 3. Manzoni C.; 4. Molano F.; 5. Molinari C. Ragazzi: 1. Laneve G.; 2. Romano B.; 3. Molano B.; 4. Raggi F.; 5. Marini P. Giovani: 1. Beretta M.; 2. Fasola G.; 3. Tasso G.; 4. Cavalli G.; 5. Raggi U.

La piccola concorrente è stata la bambina Gilli Rossella di Campionati femminili: 1. Boscarelli; 2. Castagnoli; 3. Bassanetti; 4. Boscarelli; 5. Sartorio.

Soci e simpatizzanti, siete tutti invitati a intervenire per festeggiare i nostri piccoli sportivi.

E' in preparazione la festa pasquale una gita turistico-scientifica a Courmayeur.

Sci primaverile nel paradiso dell'Ortles-Cevedale

La Sezione di Milano, allo scopo di incrementare i soci primaverili, annuncia che per tutto aprile rimangono aperti i seguenti suoi Rifugi.

CASATI - PIZZINI - BRANCA (accesso da Bormio, S. Caterina Valfurva)

CITTA' DI MILANO - SERRISTORI (accesso da Solda)

NINO CORSI (accesso dalla Val Martello)

Informazioni presso la Segreteria della SEZIONE C.A.I. MILANO - VIA SILVIO FELLICO, 6 - Tel. 80.84.21 - 89.69.71

Sottosezione G. A. M.

PROSSIME GITE - 6-7 aprile - Macenolucina - Valle d'Aosta. Programma: 6 aprile, p. Milano-Reale, ore 14; arrivo a Macenolucina ore 17.30; salita in seggiovia in albergo. Partenza per il rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 aprile: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 31 maggio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 giugno: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 31 luglio: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 31 agosto: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 settembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 16 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 17 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 18 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 19 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 20 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 21 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 22 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 23 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 24 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 25 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 26 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 27 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 28 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 29 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 30 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 31 ottobre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 1 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 2 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 3 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 4 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 5 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 6 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 7 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 8 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 9 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 10 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 11 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 12 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 13 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 14 novembre: salita in auto al rifugio Zappa (m. 2070); cena e pernottamento in camerette riscaldate. 15 novembre: